

Manovra, incontro governo-sindacati: si cercano nuovi fondi per sanitÃ , saltano i tagli alla scuola. Ma Cgil conferma lo sciopero

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il governo apre alla possibilitÃ di aumentare i fondi per la sanitÃ , mentre saltano i tagli alla scuola. Sono le novitÃ emerse dallâ??incontro di oggi, venerdÃ¬ 13 novembre, tra esecutivo e sindacati a Palazzo Chigi sulla Manovra.

â??Stiamo lavorando col ministro Giorgetti per individuare maggiori fondi, ma lo dico con chiarezza: vogliamo premiare chi lavora nel Servizio sanitario nazionaleâ?•. Ã? quanto avrebbe detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, nel corso dellâ??incontro con i sindacati a Palazzo Chigi, secondo quando apprende lâ??Adnkronos Salute. Si starebbe lavorando a una possibile misura per recuperare risorse da dedicare a medici e infermieri, dopo quelle giÃ dedicate ai pronto soccorso.

Al termine dellâ??incontro il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri annuncia â??una buona notizia: i tagli sulla scuola saltano. Il governo ha annunciato â??che ritirerÃ lâ??intervento previsto sui tagli della scuola e noi abbiamo chiesto che quelle risorse siano utilizzate come investimento nel settore della scuolaâ?•.

Sul fronte sanitario, invece, il segretario generale della Uil ha riferito di aver sollecitato maggiori finanziamenti, spiegando che â??il ministro Giorgetti ha detto che, anche alla luce del dialogo con la conferenza Stato-Regioni, stanno valutando di mettere ulteriori risorse e su questa cosa insisteremoâ?•. Lâ??esponente sindacale ha, inoltre, posto lâ??accento sulla situazione del comparto privato convenzionato, sollecitando un intervento congiunto del Ministero della Salute e delle Regioni perchÃ© â??non sia possibile fare le convenzioni con strutture private, che non rinnovano i contratti da anni, Ã¨ una questione di dignitÃ del lavoro. Non possiamo dare i soldi pubblici a strutture che si rifiutano di rinnovare i contratti per i lavoratori e le lavoratriciâ?•.

Bombardieri denuncia, poi, una chiusura dellâ??esecutivo sul tema previdenziale, chiedendo lâ??impiego immediato delle risorse giÃ disponibili. Secondo il leader sindacale, i fondi stanziati non devono essere rinviati al nuovo anno per evitare che i tempi politici ne blocchino lâ??erogazione: â??Ci sono 800 milioni, disponibili sul tema delle pensioni, quegli 800 milioni devono essere utilizzati adesso, non a gennaio, perchÃ© probabilmente il governo non riuscirÃ a utilizzarli prima delle elezioniâ?•.

Respingendo lâ??approccio prudente del ministro dellâ??Economia, Bombardieri invoca equitÃ per i pensionati: â??Câ??Ã¨ una questione di giustizia sociale: i soldi delle pensioni vanno utilizzati per rivalutare le pensioniâ?•, garantendo cosÃ¬ â??lâ??intero valore delle pensioni a chi ha maturato una vita di sacrificiâ?•. Sul fronte degli interventi strutturali, la Uil chiede di â??riprendere e reinserire Opzione donnaâ?• e ribadisce lâ??urgenza di â??istituire una pensione di garanzia per i giovani che ancora continuano a entrare al lavoro con situazioni di precarietÃ e di lavoro mal pagatoâ?•.

Infine, giudicando â??piuttosto strampalateâ?• le proposte avanzate finora dallâ??esecutivo, Bombardieri ha confermato il proseguimento delle iniziative di mobilitazione â??per convincere il governo che quegli 800 milioni che ci sono devono essere utilizzati subitoâ?•.

default watermark

Decisamente piÃ¹ duro il giudizio, espresso allâ??uscita, dal confronto dal segretario confederale della Cgil Christian Ferrari, che ha definito il vertice â??un incontro cortese, ma politicamente inutileâ?•, ribadendo la netta contrarietÃ del sindacato nei confronti di una Legge di Bilancio giudicata â??fondata sul binomio austeritÃ e riarmo, che taglia lâ??istruzione, definanzia la sanitÃ , fa cassa sulla previdenza sia col taglio della perequazione sia confermando lâ??aumento dellâ??etÃ pensionabileâ?• . Ferrari ha inoltre criticato lâ??assenza di una strategia per compensare la chiusura del Pnrr e contrastare la deindustrializzazione, contestando la scelta di destinare oltre 14 miliardi nel prossimo biennio alle spese militari, da lui descritto come â??il piÃ¹ colossale incremento delle spese in difesa che si sia mai visto nel nostro Paese in tempi di paceâ?•, elemento che secondo lâ??esponente sindacale conferma le ragioni dello sciopero generale proclamato dalla Cgil per il 20 novembre.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 13, 2026
Autore

redazione

default watermark